

Albergo occupato da sfrattati, trovata una soluzione

È maturata in Prefettura durante una riunione: saranno ospitati negli spazi dell'Emergenza freddo e dalla Caritas

■ Venticinque ore dopo l'occupazione dell'immobile che un tempo ospitava l'Hotel Sirio in via Capriolo, all'angolo con via Battaglie, la situazione è tornata alla normalità e lo stabile è stato abbandonato dalle famiglie sostenute dall'associazione «Diritti per tutti» e dal «Comitato contro gli sfratti», che venerdì pomeriggio erano entrate nell'edificio senza alcuna autorizzazione. Le 24 persone rimaste senza una casa che hanno partecipato alla protesta saranno ospitate negli spazi dell'«Emergenza freddo», in via Rose di sotto, e pure in alcuni appartamenti messi a disposizione dalla Caritas. Una soluzione - «a carattere assolutamente temporaneo», come è stato sottolineato - che è maturata ieri nel corso di una riunione straordinaria del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica che si è svolta in Prefettura, alla presenza dello stesso prefetto, Narcisa Brassesco Pace, del sindaco Paroli e del vicesindaco Rolfi, dei vertici delle forze dell'ordine, dei rappresentanti dell'Aler, della Caritas centro migranti, della Congrega della carità apostolica e pure di un rappresentante dei 24 occupanti. Le soluzioni trovate - «dopo ampia disamina» - sono appunto quelle di ospi-

tare tre-quattro nuclei familiari in appartamenti della Caritas e tutti gli altri nelle stanze dell'Emergenza freddo di via Rose, in attesa dell'assegnazione - nelle prossime settimane - di case dell'Aler. Si tratta di soluzioni che «rivestono carattere assolutamente temporaneo e alternativo e sono correlate esclusivamente a motivi di ordine e sicurezza pubblica» si legge nella nota diramata dalla Prefettura, in cui si precisa anche che «il prefetto ringrazia per l'apporto costruttivo e per le sinergie che si sono realizzate nel corso della riunione». La problematica sarà poi affrontata anche nel prossimo Tavolo per le emergenze abitative correlate agli sfratti, che si terrà il prossimo 4 giugno.

Intanto oltre ai 150 sfratti che «Diritti per tutti» sta seguendo, è stata redatta un'ulteriore lista con 170 nomi di persone che sono già state sfrattate e che ora non hanno più un tetto sulla testa. «Questo è dimostrazione del fatto che l'emergenza abitativa è impressionante» ha sottolineato Umberto Gobbi, dell'associazione, mentre ieri sera dopo le 20, gli occupanti si allontanavano da via Capriolo per raggiungere via Rose.

Daniela Zorat

